

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022599
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Giulio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Bellinzago Novarese
PVCL - Località	Badia di Dunzago
PVCI - Indirizzo	Via Don Minzoni

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Bellinzago Novarese
CTSF - Foglio/Data	48
CTSN - Particelle	B

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.612533
GPDPY - Coordinata Y	45.550318
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2019
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze lombarde
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
	<p>Per una lettura critica approfondita della Chiesa parrocchiale di S. Giulio si rimanda alle pubblicazioni di P. Verzone (1936, pp. 348 /353, f.4) e di M.L.Tomes Gavazzoli (1980, pp. 67/71) . In questa scheda ci si limita ad una lettura cronologica di parte degli interventi, basata sull'analisi dei parametri murari, dove mancano precisi dati d'archivio, e ad una constatazione dello stato della chiesa in base alle visite pastorali condotte dai vescovi novaresi a partire dal sec. XVI, e ai pochi documenti conservati nell'archivio Parrocchiale di Dulzago. In base ad una prima analisi della struttura muraria si potrebbe propendere per l'individuazione di tre caratteristiche costruttive: una prima riguardante le absidi, prevalentemente in laterizio, anche di recupero; una seconda, delle pareti Est, secondo un sistema diffuso nella zona sino ai secoli XIV-XV, con ciottoli di fiume a spina-pesce, disposti in corsi regolari alternati a laterizio; ed una terza riguardante il tiburio che, per la sua particolarità costruttiva e anche per la decorazione interna, si scosta dalle precedenti fasi, almeno per la matrice culturale. La interruzione brusca del corpo quadrangolare della sopraelevazione suggerisce la preesistenza di un tiburio più alto o di una torre campanaria, ancora documentata sino al sec. XVIII (Arch. Dioc. Novara, T.7, 89, 229) . La sistemazione della facciata deve essere anteriore al sec. XVI, mentre dal sec. XVI è documentata l'esistenza di altri due altari, senza intitolazione, nelle absidi minori, e di “.. picturas .. antiquitatis “nella abside maggiore, oltre alla sacrestia posta a Nord (A.D.N., T.7, ff.59,59r,93r,273r) La chiesa di S. Giulio, inserita tra i pochi esempi novaresi romanici con volte cupoliforme e</p>

RENN - Notizia	costolonate , con Casalvolone e S. Nazzero Sesia, è collocata a P. Verzone fra il 1118 e il 1148 (1937, p.42) periodo ristretto al 1116 /1133 da M.L.Tomea (1980, p.70). Singolari sono la disposizione delle absidi, come in S. Pietro di Carpignano Sesia, la consistenza dei muri della navata centrale, che proseguono sino a sostenere il tetto, e le volte a botte delle navate laterali, che richiamano S. Genesio di Suno. Altro singolare problema è quello della illuminazione dell'edificio, limitata originariamente dalle monofore delle abside e alla finestra che doveva essere in facciata, forse suddivisa dalla colonnina rinvenuta nell'orto della Casa Parrocchiale. La chiesa fu oggetto di una certa cura dal 1661, con l'Abate Alfonso Litta,che la provvide di discrete suppellettili e di una nuova Cappella (A.D.N., T. 169, f.373, T.229, f.28), e nel 1736 con l'Abate Dal Pozzo che fece decorare l'intera navata centrale. Difficile è definire la nascita del rapporto tra chiesa ed edifici dell'ex-convento, secondo il Verzone è ascrivibile al sec.XIII la volta costolonata sopra l'altare maggiore, che pare più romana nella forma lunata degli archi, che gotica, come i dipinti restaurati recentemente potrebbero confermare. Nella proporzione dei pilastri e delle colonne poste a metà della prima campata, S. Giulio potrebbe collegarsi alla Basilica di S. Ambrogio di Milano, e alla Chiesa di S. Giustino a Sezzadio (Jaka book, Il Piemonte, la Val d'Aosta, la Liguria, p.34,35) , per la copertura a volta sormontata da torre a Saint-Bénigne di Digione, nella sfera di influenza cluniacense. (Oltre a evidenti analogie con le chiese catalane del secolo XI).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Pare che nel 1585/90 nelle parti superiori delle navate laterali sia stata conservata della granaglia, e il battistero interno fosse in costruzione. Nel 1595 il Vescovo ordina che si provveda a sistemare le campane in luogo diverso da sopra l'altare maggiore e nel 1596 è eretta la società del S.mo Sacramento (A.D.N., T.111,f.53).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1585/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1596/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
	Nel 1618 sotto l'arco interno risulta sistemato il Crocifisso, per cui vi erano disposizioni vescovili del 1595 (A.D.N., T.89,ff26/27. T.32,f. 389) . Dal sec. XVII la casa parrocchiale consta di due locali inferiori

RENN - Notizia	con portico, e di due locali superiori; ed è ricordata che: “ Die festo S. Julii consueta est distribui sacchi quatuor mixture in pane confectos et sacchus unus fas.ola, ... “ (A.D.N., T.89, ff.26/27r), tradizione ancora viva tutt'oggi; e il cimitero davanti alla chiesa. Sono citati pure “Aedes Abbatia” ai quali si accede anche dalla parrocchiale attraverso una porta lungo la parete Sud, che risulta sempre aperta, nonostante gli ordini continui dei vescovi dal sec. XVI perché venga murata. Nel 1619 è eretta la scuola della Dottrina Cristiana (A.D.N. T.89, f.39r). Nel 1661 viene ampliata la finestra del frontespizio, i vasi per l'acqua benedetta sono due, e la chiesa risulta provvista di sufficienti suppellettili soprattutto ad opera di Mons.Litta A. , Arcivescovo di Milano e “Abbate di Abb.a” , tramite il curato di Dulzago , P.Paolo Gerolamo Toia (A.D.N. T.169, f.364). Nel 1669 esiste l'altare posto a Nord, dedicato a S. Antonio di Padova (A.D.N. T.267, f.63r.) la cui nicchia fa tutt'uno con il corpo Nord dell'ex-convento, cappella datata 1712 da Tomea (ivi), ma non si fa cenno alla decorazione della chiesa, datata 1736, già sollecitata nella visita Pastorale del 1661 (A. D.N T.169, p.381.).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1618/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1669/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Nel 1820 esiste ancora la Confraternita del Rosario (A.D.N. T.383, II, f.126) ; fanno capo a S.Giulio parr. l'Oratorio di S. Giuseppe e quello di S. Maria (S. Giulio ?) a Linduno. E' ricordata la distribuzione di pane e minestra ai parrocchiani nel giorno 31 Gennaio ad opera del “padrone dell'Abbazia (ivi)”. E' citato pure un ossario, a Ovest della Chiesa, e il campanile, posto a Nord. Al 1846 risalirebbe l'acquisto dell'altare di marmi policromi, proveniente dalla Chiesa parrocchiale di Borgoticino (Arch.Parr. Dulzago, f. 1, lettera 2.8.1846, acquistato dal marmista S.Bossi).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1820/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1846/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
	Negli anni 1950/55 è stato rifatto il pavimento, con scoprimento di un vano rettangolare sotterraneo con resti di ossa umane Al 1960 circa risale l'apertura semicircolare dell'abside maggiore. Al 1979 risale il

RENN - Notizia	rifacimento di tetti, dell'intonaco esterno del campanile e della facciata della chiesa, con lo scoprimento di tracce di archetti di cotto. Per ora, non sono emersi elementi o testimonianze riguardanti costruzioni preesistenti all'attuale edificio.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1950/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1979/00/00
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	basilicale
PNTF - Forma	quadrangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	campanile
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a spina di pesce
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	ciottoli di fiume
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	Tiburio
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	navata centrale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	cupola
SOFF - Forma	emisferica

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a falde

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria in legno

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMT - Tipo lastre

CPMM - Materiali eternit

CPMM - Materiali ardesia

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLL - Collocazione campanile

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali legno

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMG - Genere piastrelle rettangolari di gres

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECL - Collocazione esterna

DECT - Tipo archetti pensili

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione esterna

DECT - Tipo mensole

DECQ - Qualificazione del tipo figurati

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione interna

DECT - Tipo affresco

DECQ - Qualificazione del tipo del sec. XIII e XVIII

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione interna

DECT - Tipo stucchi

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione interna

DECT - Tipo altare

DECQ - Qualificazione del tipo policromi

DECM - Materiali marmo

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione interna

DECT - Tipo	capitelli
DECM - Materiali	cotto
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	navata maggiore
LSII - Trascrizione testo	SEPULCRUM PARROCORUM 1715
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	pietra
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	tiburio
LSII - Trascrizione testo	1735
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	tiburio
LSII - Trascrizione testo	1736
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	prospetto ovest
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	1720
LSIC - Tecnica	graffito
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	Sopralluogo 1981
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	Sopralluogo 2019
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTI - Data inizio	1979/00/00
RSTF - Data fine	1979/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Rifacimento dell'intonaco esterno del campanile e delle facciate della chiesa
RST - RESTAURI	
RSTI - Data inizio	1981/00/00
RSTF - Data fine	1981/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Restauri dei dipinti del tiburio avviati dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Torino: volta e pareti Ovest e Sud, Ottobre/ Novembre 1981, restauratrice P. Brambilla Barcilon.
US - UTILIZZAZIONI	

USA - USO ATTUALE

USAD - Uso	chiesa
-------------------	--------

USO - USO STORICO

USOD - Uso	chiesa
-------------------	--------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10
----------------------------------	--------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	DDR 08/07/2005
-------------------------------------	----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Panzani, Laura
----------------------	----------------

FTAD - Data	2019/09/21
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
---------------------------------	--

FTAN - Codice identificativo	0100022599_01
-------------------------------------	---------------

FTAT - Note	Vista di scorcio facciata
--------------------	---------------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Panzani, Laura
----------------------	----------------

FTAD - Data	2019/09/21
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
---------------------------------	--

FTAN - Codice identificativo	0100022599_02
-------------------------------------	---------------

FTAT - Note	Vista d'insieme
--------------------	-----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Panzani, Laura
----------------------	----------------

FTAD - Data	2019/09/21
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
---------------------------------	--

FTAN - Codice identificativo	0100022599_03
-------------------------------------	---------------

FTAT - Note	Particolare accesso
--------------------	---------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda di catalogo
--------------------	--------------------

FNTD - Data	1981/10/08
--------------------	------------

FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiabrese – Torino
-----------------------------	----------------------------

FNTS - Posizione	00
FNTI - Codice identificativo	0100022599_scheda
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2005/07/08
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiablese – Torino
FNTS - Posizione	1511
FNTI - Codice identificativo	0100022599_vincolo
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casalis Goffredo
BIBD - Anno di edizione	1833-1856
BIBH - Sigla per citazione	NO_041
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bascapè Carlo
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	NO_035
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verzone Paolo
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	NO_110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gavinelli G. M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	NO_260
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Giovanni Marilisa
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	NO_27
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Fiori, Flavia
FUR - Funzionario responsabile	NR

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2019
RVMN - Nome	Panzani, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2019
AGGN - Nome	Panzani, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Castiglione, Cecilia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SISTEMA URBANO. Inserita nel complesso Badia di Dulzago, ne costituisce il perno. RAPPORTI AMBIENTALI. Al lato Sud della chiesa è addossata parte dell'ex convento di origine medievale; a Ovest si affaccia su un piccolo piazzale delimitato a Sud e a Ovest da una costruzione (sec. XVIII ?) ora "Osteria". A Nord è chiusa dal campanile e dalla sacrestia. A Est vi è il cortile con la casa parrocchiale. L'insieme di edifici Chiesa-convento costituivano forse il primo nucleo romanico della Badia, al quale si aggiunsero le altre costruzioni nei secoli successivi, con accesso dalle porte Nord e Sud. Nel cortile Sud è rimasto un sarcofago romano (P. Ferrua, Escursioni epigrafiche nell'Alto novarese, II, in Boll.St.Pr.Novara, 1974, p. 19). Verso Sud, lungo il corso del torrente che costeggia la Badia, vi è ancora un vecchio mulino funzionante. DESCRIZIONE. La chiesa di S. Giulio, orientata, a tre navate terminanti con tre absidi semicircolari e con tiburio quadrangolare, ha addossati, lungo il lato meridionale, il corpo di fabbrica Nord dell'ex convento, ora casa Barbieri, e al lato settentrionale, la sacrestia con volta a crociera (segue nella scheda cartacea allegata). ARCHIVI. Arch. Parr. Dulzago, F. 1 ; Arch. St. Comune di Bellinzago, mappa, cat. ; Arch. Dioc. Novara, T.2, ff 93,237. T.7 f.93r T.89,FF25r/27. T.111 T.169,ff.361/365,374,381r. T. 229,ff.26/29 T.267,ff.63,64. T.383,ff.126,133,144 T.517, fasc. Dulzago.